

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 10 agosto 2001

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685333 - 06-51685074.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.Lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85082140).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico previa registrazione on-line.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

Riproduzione anastatica

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2001, n. 782.

Comune di Nettuno (RM). Variante al PRG per nuova classificazione aree di risulta da traslazione strada di circonvallazione Via Ugo La Malfa. Deliberazione consiliare n. 55 del 25 settembre 1997. Approvazione

Pag. 3

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2001, n. 811.

Legge 7 agosto 1997, n. 266, articolo 16, comma 1 «Fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo». Deliberazione CIPE n. 100 del 5 agosto 1998. Deliberazione Giunta regionale n. 5229 del 26 ottobre 1999. Approvazione avviso pubblico «Interventi finalizzati alla accessibilità e riqualificazione dei centri storici dei comuni della Bassa Sabina

» 7

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2001, n. 856.

Comune di Vitorchiano. Piano regolatore generale. Approvazione

» 39

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16 GIU. 2001

=====

ADDI' **16 GIU. 2001** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

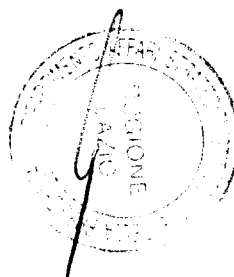
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: FORMISANO-VERZASCHI-

DELIBERAZIONE N° 811

OGGETTO: Legge 7 Agosto 1998, n:266 - Art:16, comma 1
"Fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionale nel settore del commercio e del turismo"; Deliberazione CIPE n:100/98; DGR n:5229 del 26 ottobre 1999; Approvazione Avviso Pubblico "Interventi finalizzati alla accessibilità e riqualificazione dei centri storici dei Comuni della Bassa Sabina".



OGGETTO: Legge 7 agosto 1998^{Al}, n. 266 - Articolo 16, comma 1 " Fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo".
Deliberazione CIPE n. 100 del 5 agosto 1998. DGR n. 5229 del 26 ottobre 1999.
Approvazione Avviso Pubblico "Interventi finalizzati alla accessibilità e riqualificazione dei centri storici dei Comuni della Bassa Sabina".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura Spettacolo Sport e Turismo

di concerto con

l'Assessore allo Sviluppo Economico ed Attività Produttive

VISTA la Legge 7 agosto 1998^{Al}, n. 266 - Articolo 16, comma 1 concernente l'istituzione del fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo;

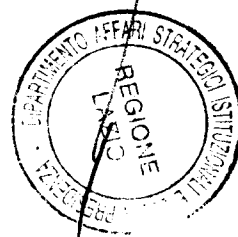
VISTA la delibera CIPE del 5 agosto 1998, n. 100, con la quale sono state emanate direttive in merito all'utilizzo del fondo finalizzato alle iniziative promosse dalla Regione Lazio nei settori del commercio e del turismo di cui all'art. 16 comma 1, della Legge n. 266/1997;

VISTA ~~la~~ DGR del 26 ottobre 1999, n. 5229 ^{n° 204} ed dell' 1 febbraio 2000, con le quali è stato approvato e successivamente modificato, come prescritto, il Programma Attuativo Regionale - così come previsto al punto 3. della citata delibera CIPE n. 100/98 - ed è stato dato mandato ai direttori di dipartimento degli Assessorati interessati, ad avviarne l'attuazione;

CONSIDERATO che il Programma attuativo Regionale approvato - per quanto riguarda il settore Turismo - stabilisce, nel dettaglio, le iniziative ammissibili, le realtà territoriali beneficiarie potenziali degli interventi e l'importo del finanziamento per le seguenti iniziative:

1. Interventi finalizzati alla accessibilità e riqualificazione dei centri storici dei Comuni della Bassa Sabina Lire 3.500 milioni e precisamente:
 i Comuni di *Frasso Sabino, Poggio Nativo, Toffia, Castelnuovo di Farfa, Fara Sabina, Montopoli in Sabina, Poggio Mirteto, Poggio Catino, Roccantica, Cantalupo in Sabina, Selci, Forano, Stimigliano, Collevecchio, Tarano, Torri in Sabina, Casperia, Montasola;*

2. Interventi relativi allo sviluppo turistico delle sponde del Tevere nel tratto della Bassa Sabina Lire 3.417 milioni;



PRESO ATTO della nota del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato - Direzione Generale per il Coordinamento degli incentivi alle Imprese - Divisione I, del 28 dicembre 1999 n. 904593, con la quale trasmette il decreto ministeriale 27 dicembre 1999, di approvazione del Programma Attuativo Regionale presentato dalla Regione Lazio e comunica la concessione del contributo di **Lire 6.917 milioni**, quale quota di cofinanziamento, per la realizzazione del programma;

VISTA la Legge Regionale 16 febbraio 2000, n. 14 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2000..." che ha stanziato la somma di **Lire 6.917 milioni**, quale quota spettante alla Regione Lazio sul capitolo n. 28145 e la somma di **Lire 6.917 milioni**, quale quota a carico della Regione Lazio sul capitolo n. 28146;

PRESO ATTO della nota del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato, protocollo n. 902243 del 16 marzo 2000, con la quale è stata trasmessa copia del D.M. 14 marzo 2000 di liquidazione, a titolo di acconto in favore della Regione Lazio, della somma di **Lire 3.458.500.000**, pari al 50% del contributo concesso, versato sul C/C bancario denominato : contabilità speciale n. 22700 presso la Tesoreria Centrale dello Stato - Banca d'Italia - intestato alla Regione Lazio;

PRESO ATTO che con nota protocollo n. 902481 del 26 maggio 2000, il Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato ha comunicato, l'avvenuto rifinanziamento della Legge n. 266/98 Articolo 16 comma 1, con Decreto del 30 marzo 2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 7 aprile 2000, assegnando alla Regione Lazio l'ulteriore importo di **Lire 6.857 milioni**, utilizzabile nella misura del 50% per l'ampliamento e/o il completamento del Programma in fase di attuazione e per il restante 50% in favore dei C.A.T. (Centri di Assistenza Tecnica alle imprese del commercio);

VISTE le note del Dipartimento Sviluppo Economico, protocollo n. 1477/A1 del 26 settembre 2000 e protocollo n. 1917 del 27 novembre 2000, indirizzate al Dipartimento Economia e Finanza, con le quali è stato richiesto di accreditare sul capitolo n. 28145 la quota destinata alla Regione Lazio (Fondo Nazionale per il cofinanziamento di interventi nei settori del Commercio e del Turismo) e di stanziare sul capitolo n. 28146, la quota a carico della Regione Lazio pari a **Lire 6.857 milioni**, ad integrazione di quelle in atto già destinate all'attuazione dei programmi regionali approvati dal Ministero e finanziati con fondi della delibera CIPE n. 100/98 e regionali;

PRESO ATTO che la disponibilità finanziaria, di competenza dell'Assessorato alla Cultura Spettacolo Sport e Turismo, ai fini dell'attivazione del Programma Attuativo Regionale (DGR n. 5229/99 e DGR n. 204/2000) è la seguente:

98 - **Capitolo n. 28145** "Utilizzazione della quota spettante alla Regione Lazio del Fondo Nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo (L. n. 266/1997 - Art. 16 comma1)"

Lire 3.458.500.000 (pari al 50% di Lire 6.917.000.000) +

Lire 1.714.250.000 (pari al 25% di Lire 6.857.000.000) =

Lire 5.172.750.000 TOTALE



28 - **Capitolo n. 28146** "Quota a carico della Regione per l'attivazione del Fondo Nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo (L. n. 266/1997 - Art. 16 comma 1)"

Lire 3.458.500.000 (pari al 50% di Lire 6.917.000.000) +
 Lire 1.714.250.000 (pari al 25% di Lire 6.857.000.000) =

Lire 5.172.750.000 TOTALE

Totale risorse destinate dal Piano Attuativo Regionale al finanziamento di interventi nel settore del Turismo Lire 10.345.500.000;

PRESO ATTO della nota protocollo n.1056952 del 15 marzo 2001, con la quale il Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato, ha comunicato l'approvazione, da parte del Comitato Ministeriale di Valutazione e Sorveglianza, alla modifica del riparto dei fondi tra comuni ed imprese, di cui al Programma Attuativo Regionale;

CONSIDERATO che con la suindicata DGR n. 5229 del 26 ottobre 1999, è stato dato mandato al Dipartimento 8 "Promozione della Cultura, Spettacolo, Turismo e Sport", per quanto di propria competenza, all'Attuazione del Programma Regionale, secondo le modalità e i tempi previsti dalla Delibera CIPE n. 100/1998 e dal programma stesso;

RITENUTO di dover attuare il Programma Regionale secondo le modalità ed i tempi previsti, mediante l'approvazione dell'Avviso Pubblico con il quale vengono fissati i criteri nonché le procedure e le modalità e le condizioni per la concessione dei contributi, relativi agli interventi finalizzati alla accessibilità e riqualificazione dei centri storici dei Comuni della Bassa Sabina e precisamente:

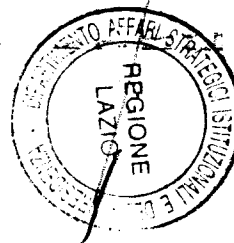
i Comuni di *Frasso Sabino, Poggio Nativo, Toffia, Castelnuovo di Farfa, Fara Sabina, Montopoli in Sabina, Poggio Mirteto, Poggio Catino, Roccantica, Cantalupo in Sabina, Selci, Forano, Stimigliano, Collevecchio, Tarano, Torri in Sabina, Casperia, Montasola;*

CONSIDERATA pertanto, la necessità di adottare il presente atto, al fine di assicurare, nel rispetto dei vincoli legislativi, l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili;

RITENUTO di dover rinviare, con successivo atto approvativo, l'attuazione del programma di interventi relativi allo sviluppo turistico delle sponde del Tevere nel tratto della Bassa Sabina, in quanto soggetto ad accordo di programma tra la Regione Lazio e la Provincia di Rieti che provvederà a coinvolgere i comuni, con territorio sulle sponde del Tevere, interessati all'intervento;

VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127;

VISTO il Bilancio regionale di previsione della Regione Lazio per l'anno 2001;



DELIBERA

1. di approvare l' Avviso Pubblico "Interventi finalizzati alla accessibilità e riqualificazione dei centri storici dei Comuni della Bassa Sabina" e gli allegati A, B e C , quali parti integranti della presente deliberazione.
2. di provvedere con successivo atto dipartimentale all'impegno, per quanto di competenza, sui capitoli nn. 28145 e 28146 del Bilancio regionale 2001, delle somme stanziare dal Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato - ai sensi dell' Articolo 16 comma 1. Legge 7 agosto 1998, n. 266 - e delle somme relative la quota a carico della Regione Lazio, per l'attuazione degli interventi di cui al precedente punto 1.
3. di provvedere con successivo atto all' approvazione dell' Accordo di Programma tra Regione Lazio e la Provincia di Rieti ai fini della determinazione dei compiti della Provincia riguardo gli interventi relativi allo sviluppo turistico delle sponde del Tevere nel tratto della Bassa Sabina.
4. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente atto non è soggetto a controllo ai sensi della Legge n. 127/1997.

dg266/2000



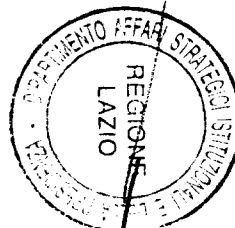
L'ASSESSORE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



19 GIU. 2001

REGIONE LAZIO

ASSESSORATO CULTURA, SPETTACOLO, SPORT E TURISMO
DIPARTIMENTO PROMOZIONE CULTURA, SPETTACOLO, SPORT E TURISMO

LEGGE del 7 agosto 1997, n. 266 - Articolo 16, comma 1 - Fondo per il cofinanziamento di interventi regionali nei settori del Commercio e del Turismo. Deliberazione C.I.P.E. n. 100 del 5 agosto 1998. Delibera di Giunta Regionale del 26 ottobre 1999, n. 5229 e n. 204 dell'1 febbraio 2000.

AVVISO PUBBLICO

Interventi finalizzati alla accessibilità e riqualificazione dei centri storici dei Comuni della Bassa Sabina.

ARTICOLO 1:**Obiettivi**

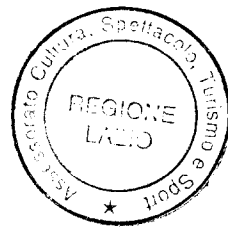
La Regione Lazio si propone di incentivare la fruizione turistica, con interventi di riqualificazione dei centri storici dei Comuni della Bassa Sabina, riguardanti la soluzione dei problemi di accessibilità pedonale, alle parti elevate non raggiungibili dalle automobili, mediante l'adeguamento o la realizzazione di percorsi che prevedono l'abbattimento delle barriere architettoniche; recupero delle aree interne degradate con realizzazione di aree di sosta; il miglioramento delle condizioni ambientali delle strade e piazze interne e/o di accesso al nucleo antico; integrazione della funzionalità della strada di circonvallazione pedemontana con luoghi di sosta, aree di parcheggio e collegamenti in verticale al centro storico sopraelevato; recupero di abitazioni o edifici fatiscenti e/o abbandonate per la creazione di strutture pararicettive per l'ospitalità, a basso costo, accessibili e integrate al centro abitato, ai fini dello sviluppo del turismo giovanile e della terza età.

ARTICOLO 2:**Soggetti beneficiari**

Le Amministrazioni Comunali di *Frasso Sabino, Poggio Nativo, Toffia, Castelnuovo di Farfa, Fara Sabina, Montopoli in Sabina, Poggio Mirteto, Poggio Catino, Roccantica, Cantalupo in Sabina, Selci, Forano, Stimigliano, Colvecchio, Tarano, Torri in Sabina, Casperia, Montasola.*

Esclusioni - Sono esclusi gli Enti Pubblici per i quali è stato dichiarato il dissesto finanziario e per i quali, alla data di approvazione dell'iniziativa da proporre, non sia intervenuta l'approvazione del piano di risanamento e dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo di assumere l'impegno di destinazione d'uso di almeno 10 (dieci) anni per gli immobili e/o le aree oggetto di finanziamento e di almeno 5 (cinque) anni per gli arredamenti e le attrezzature mobili.



ARTICOLO 3:

Tipologia degli interventi ammessi a contributo

Gli interventi sono finalizzati al potenziamento, sviluppo e valorizzazione della fruizione turistica attraverso la soluzione dei problemi di accessibilità dei centri storici ed il miglioramento delle condizioni di vivibilità dei comuni.

A tal fine sono previste le seguenti tipologie d'intervento:

1. Realizzazione, miglioramento, adeguamento - mediante interventi per l' abbattimento delle barriere architettoniche - dei percorsi pedonali riguardanti l'accessibilità ai centri storici.
2. Creazione di collegamenti in verticale al centro storico sopraelevato, mediante la realizzazione di ascensori - servoscale - piattaforme elevatrici - scale mobili - tapis roulant e tipologie simili.
3. Adeguamento della funzionalità della strada di circonvallazione pedemontana mediante la realizzazione di aree di sosta, aree di parcheggio, raccordi per l'accesso al centro storico e servizi .
4. Arredo e riqualificazione dello spazio urbano e dei percorsi, recupero delle aree interne degradate con realizzazione di luoghi di sosta.
5. Recupero mediante la ristrutturazione di abitazioni o edifici fatiscenti e/o abbandonate, utilizzabili ad attività paracettiva per l'ospitalità, a basso costo, dei giovani ed anziani, compreso l'acquisto degli arredamenti ed attrezzature mobili.

ARTICOLO 4:

Ammontare del contributo e spese ammissibili

Sono concessi contributi in conto capitale non superiore all' 80% dell' ammontare della spesa ammissibile, fino ad un massimo di 800 milioni.

sono comunque ammissibili domande di contributo per un ammontare non superiore:

- a Lire 800 milioni (Euro 413.165,52) per gli interventi di cui alla tipologia 1.
- a Lire 600 milioni (Euro 309.874,14) per gli interventi di cui alla tipologia 2.
- a Lire 400 milioni (Euro 206.582,76) per gli interventi di cui alla tipologia 3.
- a Lire 300 milioni (Euro 154.937,06) per gli interventi di cui alla tipologia 4.
- a Lire 250 milioni (Euro 129.114,22) per gli interventi di cui alla tipologia 5.

Sono comunque ammissibili le domande che prevedono più tipologie d'intervento, in tal caso il contributo complessivo ammissibile sarà determinato fino ad un massimo di Lire 800 milioni (Euro 413.165,52);

Le spese ammissibili a contributo sono le seguenti:

- costo dell'opera;
- costo degli arredi ed attrezzature mobili

Sono ammissibili spese sostenute in economia in conformità con le leggi vigenti.

Il costo degli investimenti ammissibili delle iniziative proposte sarà determinato facendo riferimento ai prezzi regionali vigenti nel caso che le opere siano in essi previsti.



L'ASSESSORE

Per le opere non previste nei prezziari suddetti la spesa ammissibile sarà determinata con riferimento ai prezziari di amministrazioni statali o se del caso facendo riferimento alle migliori condizioni di mercato (preventivi di ditte diverse, ecc...).

L'IVA è ammessa nelle percentuali stabilite dalla vigente normativa in materia ed è esclusa, dall'importo ammissibile, quando recuperabile dal soggetto beneficiario.

I costi per spese tecniche e generali (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc...) rientrano nel complessivo costo progettuale ammesso a contributo nella misura corrispondente alle vigenti tariffe professionali e comunque non superiore al 12% del costo complessivo dei lavori a base d'asta, al netto delle quote fiscali.

Per le forniture degli arredi ed attrezzature tale percentuale è ridotta al 7%.

Le spese relative ad eventuali imprevisti sono ammesse per un importo massimo del 5% del costo complessivo dei lavori a base d'asta.

Il costo ammissibile per l'acquisto degli arredi e delle attrezzature mobili sarà determinato dal dettaglio preventivo di spesa redatto sulla scorta di tre preventivi di ditte diverse o dalla scelta di uno dei tre.

Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici provenienti da normative statali, regionali o comunitarie relativi alle stesse opere.

L'Amministrazione regionale si riserva, nell'eventualità in cui l'ammontare dei contributi concedibili relativi alle domande dichiarate ammissibili superino la disponibilità finanziaria, di applicare una riduzione percentuale dei contributi erogabili o, di utilizzare eventuali future disponibilità, fino a soddisfare la totalità delle domande ritenute ammissibili ed inserite nella graduatoria di cui al successivo articolo 9 del presente Avviso Pubblico.

Nel caso in cui vengono a determinarsi economie od eventuale disponibilità di ulteriori fondi, l'amministrazione regionale procederà all'ammissibilità delle domande dichiarate ammissibili ma non finanziate per insufficienza di stanziamento inserite nelle suindicate graduatorie. Se del caso, l'Amministrazione regionale, potrà riaprire i termini per la presentazione delle domande mediante la pubblicazione di un nuovo avviso pubblico.

In tal caso potranno presentare istanza anche gli Enti che hanno usufruito dei benefici di cui al presente avviso pubblico, a condizione che le opere già finanziate siano state realizzate per almeno il 60%.

ARTICOLO 5:

Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo verrà effettuata con le seguenti modalità:

10% prima anticipazione, contestualmente all'approvazione del provvedimento di concessione del finanziamento e comunque, a seguito del ricevimento della deliberazione dell'Ente beneficiario di accettazione delle condizioni e prescrizioni fissate con il provvedimento regionale di concessione e la formalizzazione dell'impegno di spesa della quota a carico, dell'Ente beneficiario, sui relativi capitoli di bilancio;

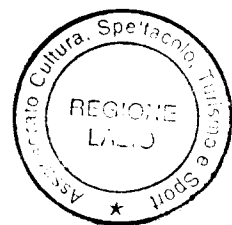


A large, stylized handwritten signature in black ink, positioned below the printed name 'L'ASSESSORE'.

50% seconda anticipazione , al netto del ribasso d'asta, su richiesta del soggetto beneficiario, alla consegna dei lavori all'impresa aggiudicataria certificata dall'Ente appaltante e dal verbale di consegna dei lavori, nonché dal certificato di effettivo inizio dei lavori;

30% terza anticipazione, al netto del ribasso d'asta, su richiesta del soggetto beneficiario, alla presentazione di SAL corredato da attestazione e documentazione contabile di spesa effettivamente sostenuta per almeno il 50% dell'investimento ammesso;

10% saldo residuo o per il minore importo, su richiesta del soggetto beneficiario, alla presentazione del provvedimento di approvazione del certificato di regolare esecuzione o, se del caso, del certificato di collaudo relativo alle opere, dell'atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera corredata della relativa documentazione contabile.



ARTICOLO 6:

Termini e modalità di presentazione della domanda

Le domande di contributo - complete di tutta la documentazione richiesta a corredo - dovranno essere presentate, **pena l'inaccogliabilità**, entro e non oltre il **sessantesimo** giorno a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, a mano o mediante plico raccomandato semplice, nel qual caso farà fede il timbro postale. Qualora la scadenza per la presentazione delle domande cada in giorno festivo, questa è prorogata al primo giorno feriale immediatamente successivo.

Le domande dovranno pervenire in duplice copia, di cui una in originale, a:

REGIONE LAZIO - Assessorato Cultura Spettacolo Sport e Turismo

DIPARTIMENTO n.8 "Promozione della Cultura Spettacolo Sport e Turismo -

AREA "Strutture Turistiche e Sportive ~~Demanio Marittimo Lacuale e Fluviale~~" Servizio 1.

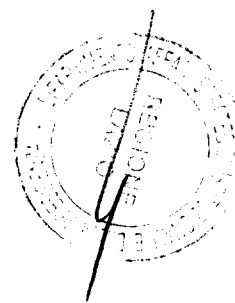
Via Cristoforo Colombo n. 212

00147 ROMA

Sulla busta occorrerà indicare la seguente dicitura:

Regione Lazio - Legge n. 266/1997 - Delibera CIPE n. 100/1998 - DGR n. 5229/1999.

Le domande che perverranno fuori dai termini sopra indicati non saranno accolte.



ARTICOLO 7:

Documentazione richiesta

La domanda di contributo, compilata secondo il facsimile (Allegato A), deve essere corredata dal progetto preliminare e della documentazione di seguito elencata, in duplice copia.

Non è ammessa l'integrazione della documentazione dopo la scadenza del termine di presentazione.

1. PROGETTO PRELIMINARE composto dai seguenti documenti:

- a) relazione illustrativa;
- b) relazione tecnica;
- c) studio di prefattibilità ambientale;
- d) indagini geologiche, idrogeologiche archeologiche preliminari;

L'ASSESSORE

- e) planimetria generale, schemi grafici e sezioni schematiche in scala adeguata, tale da permettere l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare;
- f) prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- g) calcolo sommario della spesa, distinto per tipologia di intervento nel caso di più iniziative ;
- i) previsione dei tempi per la realizzazione del progetto;
- h) documentazione fotografica dei luoghi;

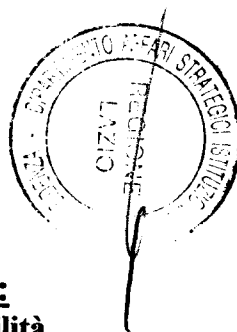
(ai fini dell'adeguata presentazione della documentazione, si rimanda al Titolo III Capo II del DPR 21 dicembre 1999, n. 554 Regolamento di attuazione Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche)

2. DELIBERA DELL'ORGANO COMPETENTE con la quale:

- a) si approva l'iniziativa ed il relativo progetto preliminare, la spesa prevista e si da mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di contributo, nonchè adempiere a tutti gli atti necessari;
- b) si dichiara che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario o, in caso contrario che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- c) si indica il nominativo del Responsabile del procedimento;
- d) si impegna, in caso di ammissibilità al contributo, ad iscrivere in bilancio la previsione di quota a proprio carico in misura non inferiore al 20% del costo preventivato dell'intervento;
- e) si dichiara l'assunzione a carico del proponente di ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
- f) si prende atto della verifica del progetto preliminare effettuata dal responsabile del procedimento;

3. DICHIARAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO attestante l'avvenuta verifica del progetto preliminare (Art. 46 DPR n. 554/1999) e che lo stesso è conforme alla vigente normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche, sicurezza impianti tecnologici e prevenzione incendi.

4. SHEDA DI VALUTAZIONE (Allegato B)



ARTICOLO 8:
Criteria di ammissibilità

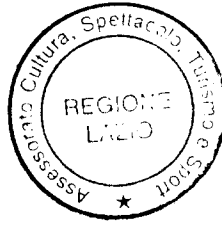
Alle domande pervenute entro il termine stabilito è assegnato uno specifico numero di codice. La struttura regionale ricevente comunica entro **trenta giorni** dal ricevimento gli estremi di identificazione della domanda, che saranno sempre indicati in tutta la corrispondenza successiva che intercorrerà tra il soggetto proponente ed Amministrazione regionale. La comunicazione di ricevimento non precostituisce titolo per l'ammissibilità ai benefici.

Non saranno ritenute ammissibili le domande:

- 1) presentate da soggetti non aventi i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal presente Avviso Pubblico;
- 2) incomplete dei documenti richiesti all'articolo 7 e degli eventuali allegati, fatte salve le integrazioni o rettifiche, richieste dall'Amministrazione regionale;
- 3) presentate con documenti non conformi a quanto previsto dal presente Avviso Pubblico;

L'ASSESSOR

- 4) erronee, salvo il caso di errore materiale;
- 5) relative a progetti non idonei sul piano tecnico economico. Le valutazioni di idoneità sul piano tecnico economico devono riguardare:
- a) le caratteristiche intrinseche degli interventi progettati con particolare riguardo alle norme in materia di abbattimento delle barriere architettoniche;
 - b) la fattibilità del progetto;
 - c) la congruità del progetto;
 - d) l'attendibilità del cronoprogramma;
 - e) la compatibilità con le previsioni di piani e programmi vigenti;
- 6) presentate oltre i termini di cui all'articolo 6 del presente Avviso Pubblico;
- 7) presentate ad indirizzo diverso da quello indicato all'articolo 6 del presente Avviso Pubblico.



L'Amministrazione regionale si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della Legge 241/90, integrazioni o rettifiche alla documentazione prodotta; in caso di mancato riscontro a quanto richiesto **entro venti giorni** dalla data di ricezione della richiesta di integrazioni la domanda sarà considerata rinunciata.

ARTICOLO 9:

Valutazione delle domande e formazione della graduatoria

La struttura regionale competente per materia a ricevere la domanda provvede:

- alla protocollazione;
- alla codificazione delle domande pervenute;
- all'individuazione del responsabile dell'istruttoria ed alla relativa comunicazione al soggetto proponente;
- alla verifica documentale delle domande e dei relativi allegati presentati a corredo della stessa;
- alla valutazione tecnico-economica delle domande pervenute;
- ai sopralluoghi di verifica e controllo.

A conclusione della prima fase istruttoria delle domande, una commissione nominata dal Dirigente di AREA "Strutture Turistiche e Sportive ~~Demanio Marittimo Lacuale e Fluviale~~", costituita da funzionari della struttura competente, integrata da un rappresentante dell'Ufficio regionale competente alla V.I.A. nonché da un rappresentante dell'Assessorato Urbanistica e Casa Area 13/O, formula la proposta di valutazione per l'ammissibilità delle domande.

Modalità di formazione delle graduatorie

Per i **progetti preliminari** giudicati ammissibili, verrà predisposta la graduatoria in ordine di priorità, sulla base dei punteggi di merito attribuiti, forniti dai richiedenti e determinati dall'Ufficio istruttore, nel caso di revisioni risultanti dal controllo documentale e/o dall'accertamento preventivo effettuato nei termini di cui al successivo Articolo 16, in base alla tabella "**Scheda di Valutazione**"(Allegato B).

A parità di punteggio verranno privilegiati i criteri di cui ai punti 2 e 3, secondo l'ordine stabilito.

L'ASSESSORE

La rispondenza della quantificazione dei dati, indicati dal richiedente nella "Scheda di Valutazione", ha valore previsionale e verrà verificata al termine della realizzazione dell'intervento.



ARTICOLO 10: **Esito delle domande**

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Promozione della Cultura Spettacolo Sport e Turismo, verranno approvati gli elenchi:

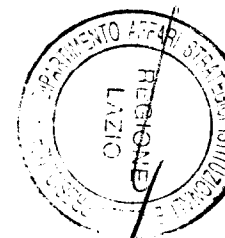
1) degli Enti ammessi alla successiva presentazione del **progetto esecutivo** e la rispettiva graduatoria, con specificazione delle somme erogabili;

La dichiarazione di **ammissibilità** della domanda, a seguito dell'istruttoria condotta, sarà notificata all'Ente interessato con l'indicazione dei termini e modalità di presentazione del progetto esecutivo, secondo quanto stabilito nel successivo articolo 11. del presente Avviso Pubblico.

2) degli Enti per i quali le domande sono state dichiarate non ammissibili.

La dichiarazione di **non ammissibilità** della domanda, a seguito dell'istruttoria condotta, sarà notificata all'Ente interessato con specificazione delle motivazioni di inammissibilità.

ARTICOLO 11: **Termini e modalità di presentazione del Progetto Esecutivo**



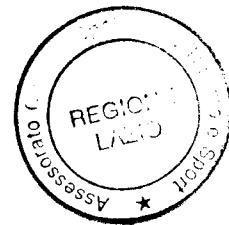
Gli Enti risultati ammissibili, dovranno presentare all'indirizzo di cui al precedente articolo 6. del presente Avviso Pubblico, il **Progetto Esecutivo** - completo di tutta la documentazione richiesta a corredo, **pena l'inaccoglibilità**, entro e non oltre il **centovesimo** giorno a decorrere dal ricevimento della notifica di ammissibilità, a mano o mediante plico raccomandato semplice, nel qual caso farà fede il timbro postale. Qualora la scadenza per la presentazione delle domande cada in giorno festivo, questa è prorogata al primo giorno feriale immediatamente successivo.

NOTA: *Si precisa che i progetti vengono definiti "esecutivi" secondo quanto previsto dall'articolo 16 della Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.*

Al fine della concessione dei finanziamenti previsti dal presente Avviso Pubblico, verranno presi in considerazione esclusivamente i progetti esecutivi in quanto, ai sensi dell'art. 35 del DPR n. 554/99 Regolamento di attuazione della Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, "il progetto esecutivo costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare."

Tale livello di progettazione permette alla conferenza dei servizi di esprimersi in merito ad intese, pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta ed assensi obbligatori in base alle vigenti norme per la realizzazione degli interventi progettati.

L'ASSESSORE



ARTICOLO 12:
PROGETTO ESECUTIVO - Documentazione richiesta

Il progetto esecutivo dovrà essere corredato dalla documentazione di seguito elencata, in duplice copia.

Non è ammessa l'integrazione della documentazione dopo la scadenza del termine di presentazione.

1. PROGETTO ESECUTIVO composto dai seguenti documenti:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- e) piani di manutenzione dell'opera e delle sue parti ;
- f) piani di sicurezza e di coordinamento;
- g) computo metrico estimativo definitivo (con prezzi unitari ricavati dal prezzario regionale vigente o nei modi previsti dall'art. 4 del presente Avviso Pubblico) e quadro economico;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- l) quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera per le diverse categorie di cui compone l'opera o il lavoro;
- m) schema di contratto e capitolato speciale di appalto.
- n) dettagliato preventivo di spesa per gli arredi ed attrezzature, redatto sulla scorta di tre preventivi di ditte diverse (da allegare) o dalla scelta di uno dei tre.

(ai fini dell'adeguata presentazione della documentazione, si rimanda al Titolo III Capo II del DPR 21 dicembre 1999, n. 554 Regolamento di attuazione Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche)

2. DELIBERA DELL'ORGANO COMPETENTE con la quale:

- a) si approva il progetto esecutivo ed il quadro economico;
- b) si specifica l'onere a carico dell'Ente e della relativa fonte finanziaria;
- c) si iscrive in bilancio la previsione di quota a proprio carico in misura non inferiore al 20% del costo preventivato dell'intervento;
- d) si dichiara l'assunzione a carico del proponente di ogni eventuale maggiore onere impreveduto o imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
- h) si prende atto della validazione del progetto esecutivo;
- i) si riporta l'elenco delle autorizzazioni, dei pareri e/o nulla osta rilasciati dai competenti Organi ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo e l'elenco di quelli per i quali è stata inoltrata domanda agli Organi preposti al rilascio ;
- l) si approva l'atto di impegno sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente (vedi Allegato B).

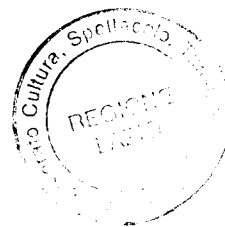
3. DICHIARAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO attestante la verifica e la validazione del progetto esecutivo effettuate ai sensi degli Artt. 47 e 48 del DPR n. 554/1999;

L'ASSESSORE

4. COPIA DELLE AUTORIZZAZIONI, PERMESSI E/O NULLA OSTA.

Qualora tale documentazione non sia disponibile è consentita la presentazione di copie conformi delle domande inoltrate agli Organi preposti al rilascio della medesima.

5. ATTO DI IMPEGNO (Allegato C).



ARTICOLO 13:

Criteria di ammissibilità del progetto esecutivo

La struttura regionale competente procederà alla verifica di ammissibilità del progetto esecutivo corredato della documentazione di cui al precedente Articolo 12.

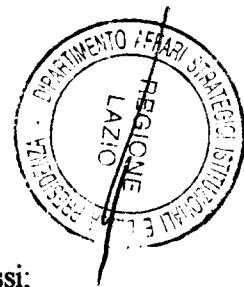
Non saranno ammissibili i progetti esecutivi:

- 1) incompleti dei documenti richiesti all'Articolo 12 e degli eventuali allegati, fatte salve le integrazioni o rettifiche, richieste dall'Amministrazione regionale;
- 2) presentati con documenti non conformi a quanto previsto dal presente Avviso Pubblico;
- 3) erronei, salvo il caso di errore materiale;
- 4) presentate oltre i termini di cui all'articolo 11 del presente Avviso Pubblico;
- 5) presentate ad indirizzo diverso da quello indicato all'articolo 6 del presente Avviso Pubblico.

L'Amministrazione regionale si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della Legge 241/90, integrazioni o rettifiche alla documentazione richiesta; in caso di mancato riscontro a quanto richiesto **entro venti giorni** dalla data di ricezione della richiesta di integrazioni la domanda sarà considerata rinunciata.

ARTICOLO 14:

Istruttoria del progetto esecutivo



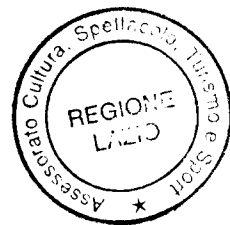
La struttura regionale competente provvede :

- alla verifica documentale dei progetti e dei relativi allegati presentati a corredo degli stessi;
- alla valutazione tecnico-economica dei progetti;
- ai sopralluoghi.

La struttura regionale competente avrà accesso in ogni momento e senza restrizione al cantiere e agli immobili oggetto degli interventi per l'espletamento dell'istruttoria e dei controlli previsti.

A conclusione della fase istruttoria, la commissione di cui al precedente Articolo 9. del presente Avviso Pubblico , formula la proposta finale di valutazione per l'ammissibilità dei progetti esecutivi.

L'ASSESSORE



ARTICOLO 15: **Esito dei progetti esecutivi**

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Promozione della Cultura Spettacolo Sport e Turismo, verranno approvati gli elenchi: degli Enti ammessi a contributo e le rispettive graduatorie, con specificazione delle somme erogabili, nonché degli Enti ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili e degli Enti i cui progetti risultano non ammissibili. Detta determinazione, verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La dichiarazione di non ammissibilità del progetto, a seguito dell'istruttoria condotta, sarà notificata all'intestatario della domanda medesima con specificazione delle motivazioni di inammissibilità.

Per ciascuno dei progetti ammessi verrà emessa una determinazione dipartimentale di concessione del contributo, con specificata la spesa d'investimento ammessa, l'importo del contributo concesso, nonché i tempi previsti nel cronoprogramma di realizzazione e di spesa, l'obbligo di fornire i dati di avanzamento finanziario e di monitoraggio fisico, gli impegni e le prescrizioni da ottemperare da parte del beneficiario.

I progetti che vengono finanziati debbono essere realizzati entro il termine previsto nel cronoprogramma, e comunque entro due anni dalla data di comunicazione al beneficiario finale dell'avvenuta ammissibilità al contributo dell'intervento proposto, salvo eventuali proroghe concesse, e rendicontati entro i tre mesi successivi dalla loro conclusione.

ARTICOLO 16: **Controllo e sanzioni**



Ciascun progetto ammesso a finanziamento, dovrà essere sottoposto alle verifiche preliminari, in corso d'opera e finali, mediante sopralluoghi che costituiscono parte integrante del controllo tecnico-amministrativo. Per ciascuna visita di controllo deve essere redatto uno specifico rapporto sul quale verranno riportate le informazioni acquisite in sede di accertamento.

I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi, in particolare per la realizzazione degli interventi finanziati entro i termini stabiliti nei relativi provvedimenti di concessione per la destinazione d'uso delle opere, degli arredamenti ed attrezzature mobili finanziate.

Per i progetti ammessi, gli Enti Pubblici proponenti, prima dei termini previsti per l'erogazione dei contributi, dovranno formalizzare con apposita delibera, pena la decadenza, gli impegni di spesa relativi alla quota a loro carico.

Con la firma apposta in calce alla domanda, ai relativi allegati ed eventuale documentazione integrativa, il richiedente si assume tutta la responsabilità che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dagli articoli 483, 495 e 496 del Codice Penale, la decadenza del beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

L'inosservanza degli impegni sottoscritti dal richiedente comporta l'esclusione dal contributo ed il recupero di eventuali somme, maggiorate degli interessi, già erogate a favore dello stesso.

Ove la Regione Lazio accerti che chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie false, consegue indebitamente, per sé o per altri, contributi, premi o indennità, procede, oltreché alla pronuncia della decadenza totale dell'istanza o della revoca del contributo concesso, all'applicazione della sanzione amministrativa nel rispetto delle procedure previste, secondo quanto disposto dalla normativa vigente (Legge 689/81 e Legge 898/96).

L'ASSESSORE

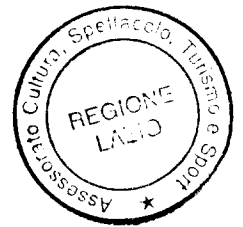
Si da atto che avverso i provvedimenti di ammissione od esclusione dal finanziamento i richiedenti titolari delle domande di concessione, possono ricorrere in via giurisdizionale al Tribunale Amministrativo competente per territorio, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

ARTICOLO 17:

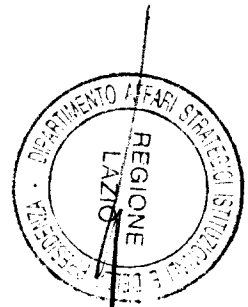
Revoca del contributo e disposizioni generali

In caso di mancato rispetto, per responsabilità diretta, degli impegni assunti o degli obblighi sottoscritti a norma del presente Avviso Pubblico, si procede alla revoca del contributo ed al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso Pubblico, si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.



legge266



L'ASSESSORE

A handwritten signature in black ink, appearing to be "C. Di...".



Allegato A

Fac-simile della domanda di ammissione ai benefici da redigere su carta intestata e trasmessa entro i termini previsti dall'Avviso Pubblico. La presente domanda è composta da 7 sezioni : 1. Parte generale; 2. Soggetto proponente, 3. Informazioni generali sullo stato attuale; 4. Informazioni generali sul progetto; 5. Quadro di riferimento progettuale; 6. Quadro di domanda e offerta; 7. Analisi delle ricadute economiche. Essa deve: essere compilata in maniera leggibile, a macchina o in stampatello e firmata alla fine della Parte Generale dal rappresentante legale.

CODICE PROGETTO:.....
(riservato alla struttura regionale ricevente)

REGIONE LAZIO
Assessorato Cultura Spettacolo Sport e Turismo
Dipartimento N° 8 "Promozione Cultura Spettacolo Sport e Turismo - AREA "Strutture Turistiche e Sportive" ~~Dominio Marittimo Lacuale e Fluviale~~" - Servizio I
Via Cristoforo Colombo, 212 00147 ROMA

le

SEZIONE 1 - PARTE GENERALE

OGGETTO: Legge 7 agosto 1997, n. 266 Articolo 16, comma 1 - Fondo per il cofinanziamento di interventi regionali nei settori del Commercio e del Turismo. Deliberazione C.I.P.E. 5 agosto 1998, n. 100 - Delibera di Giunta Regionale 26 ottobre 1999, n. 5229.

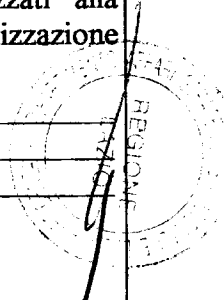
Il sottoscritto _____ in qualità di _____
soggetto proponente: _____ indirizzo: _____ cap. _____
Prov _____ , telefono _____ fax _____

CHIEDE

l'ammissione ai benefici finanziari previsti dall' Avviso Pubblico "Interventi finalizzati alla accessibilità e riqualificazione dei centri storici dei Comuni della Bassa Sabina", per la realizzazione del Progetto, definito nei dettagli attraverso la documentazione allegata, denominato:

relativo alle seguenti tipologie di intervento:
(barrare con una X la/le tipologia/e di intervento previste)

- 1. Realizzazione, miglioramento, adeguamento - mediante interventi per l' abbattimento delle barriere architettoniche - dei percorsi pedonali riguardanti l'accessibilità ai centri storici.
- 2. Creazione di collegamenti in verticale al centro storico sopraelevato, mediante la realizzazione di ascensori - servoscale - piattaforme elevatrici - scale mobili - tapis roulant e tipologie simili.
- 3. Adeguamento della funzionalità della strada di circonvallazione pedemontana mediante la realizzazione di aree di sosta, aree di parcheggio, raccordi per l'accesso al centro storico e servizi.
- 4. Arredo e riqualificazione dello spazio urbano e dei percorsi, recupero delle aree interne degradate con la realizzazione di luoghi di sosta.
- 5. Recupero mediante la ristrutturazione di abitazioni o edifici fatiscenti e/o abbandonati, utilizzabili ad attività paracicettiva, a basso costo, per l'ospitalità dei giovani ed anziani, compreso l'acquisto degli arredamenti ed attrezzature mobili.



L'ASSESSORE

[Handwritten signature]

Tipologia n. Lire (Euro.....)
 Tipologia n. Lire (Euro.....)
 Tipologia n. Lire (Euro.....)
 Tipologia n. Lire (Euro.....)
 Tipologia n. Lire (Euro.....)

Costo totale dell'investimento Lire (Euro.....)

Contributo richiesto (.....%) Lire (Euro.....)

Quota a carico dell'Ente (.....%) Lire (Euro.....)

In ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di benefici come quello richiesto, si dichiara :

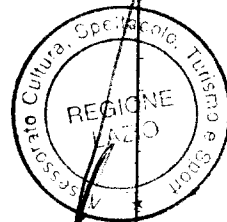
- a) che l'Ente è possesso dei requisiti per l'accesso ai benefici;
- c) che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario o, in caso contrario che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- d) che il Responsabile del procedimento è..... in qualità di.....
- e) che si impegna, in caso di ammissibilità al contributo, ad iscrivere in bilancio la previsione di quota a proprio carico in misura non inferiore al 20% del costo preventivato dell'intervento;
- f) l'assunzione a carico del proponente di ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
- g) che l'immobile o le aree oggetto dell'intervento sono di proprietà dell'Ente o nella piena disponibilità dello Stesso o che si procederà ad acquisizione, mediante procedure previste dalla vigente normativa in materia, ovvero.....
 (indicare le procedure di acquisizione)
- h) che si dà atto del valore ambientale e culturale dell'immobile oggetto di restauro e garanzie circa la natura conservativa dell'intervento proposto (nel caso di immobili di rilevante interesse storico, architettonico, culturale);
- i) che si è preso atto della verifica del progetto preliminare effettuata dal responsabile del procedimento;
- l) che per il/i suddetto/i intervento/i non ha richiesto né ottenuto contributi o benefici economici da parte della Comunità Europea, dallo Stato, dalla Regione o da altri Enti.
- m) che l'Amministrazione regionale è esonerata da qualsiasi responsabilità connessa con eventuali abusi collegati alla presente domanda e alla fruizione del beneficio richiesto.

In allegato alla presente, come richiesto, si presenta la seguente documentazione, in duplice copia:

Allegato 1) Progetto preliminare composto dai seguenti documenti :

(barrare con un X la documentazione allegata)

- relazione illustrativa
- relazione tecnica
- studio di prefattibilità ambientale
- indagini geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari
- planimetria generale, schemi grafici e sezioni schematiche in scala 1/....., 1/....., 1/.....
- prime indicazione e disposizione per la stesura dei piani di sicurezza
- calcolo sommario della spesa (distinto per tipologia di intervento nel caso di più iniziative)
- previsione dei tempi per la realizzazione del progetto
- documentazione fotografica dei luoghi



L'ASSESSORE

[Handwritten signature]

Allegato 2) **Delibera dell'Organo competente**

Allegato 3) **Dichiarazione del Responsabile del procedimento**

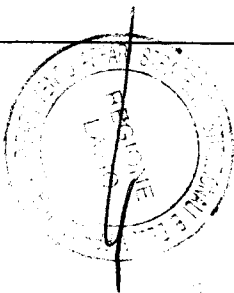
Allegato 4) **Scheda di Valutazione**

Allegato ..)

Località e data.....

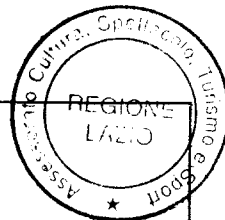
Firma del legale rappresentate e timbro dell'Ente

.....



L'ASSESSORE

A handwritten signature in black ink, written over the printed name "L'ASSESSORE".



SEZIONE N.2 - SOGGETTO PROPONENTE

2.1 Soggetto proponente

2.2 Sede legale:

Via.....
Comune..... Provincia..... Cap.....
Tel..... Fax..... C.F..... P.I.....

SEZIONE N. 3 - INFORMAZIONI GENERALI SULLO STATO ATTUALE

3.1 Accessibilità al centro storico

- a) Centro storico inaccessibile SI NO
- accessibile solamente per mezzo di scalinate
- b) Centro storico parzialmente accessibile SI NO
- pedonalmente ma con strade a pendenza superiore all'8% e transito veicolare limitato a mezzi di larghezza di larghezza non superiori a cm. 120
- c) Centro storico parzialmente accessibile SI NO
- con strade a pendenza superiore all'8% con possibilità di transito veicolare ma senza parcheggio all'interno, strada senza via di uscita e problemi di sicurezza in caso di incendio e di evento sismico
- d) Centro storico parzialmente accessibile SI NO
- con strade a pendenza superiore all'8% con possibilità di transito veicolare ma senza parcheggio all'interno, con vie di fuga esistenti
- e) Centro accessibile SI NO
- con strade pianeggianti o con pendenza non superiore all'8% con possibilità di transito veicolare e parcheggio all'interno e con vie di fuga già esistenti ma carenti di aree pedonalizzate

3.2 Funzionalità della strada di circonvallazione pedemontana

- a) Strada di circonvallazione pedemontana SI NO
- carente di aree di sosta, aree parcheggio, servizi e collegamenti in verticale al centro storico sopraelevato



L'ASSESSORE

b) Strada di circonvallazione pedemontana SI NO
- parzialmente servita da aree di sosta, aree parcheggio e servizi ma carente di collegamenti in verticale al centro storico sopraelevato

c) Strada di circonvallazione pedemontana SI NO
- strada servita da aree di sosta, aree parcheggio e servizi, ma carente di collegamenti in verticale al centro storico sopraelevato

3.3 Aree e abitazioni fatiscenti all'interno del centro abitato

a) Aree all'interno del centro abitato SI NO
- aree degradate con possibilità di realizzazione di luoghi di sosta

b) Abitazioni all'interno del centro abitato SI NO
- abitazioni fatiscenti e/o abbandonate con possibilità di creazione di attività paracicettiva, a basso costo, per l'ospitalità di giovani ed anziani

SEZIONE N. 4 - INFORMAZIONI GENERALI SUL PROGETTO

4.1 Denominazione dell'intervento:.....

4.2 Localizzazione:.....

4.3 E' previsto il recupero di beni di valore storico-ambientale? SI NO
se si, quali?.....

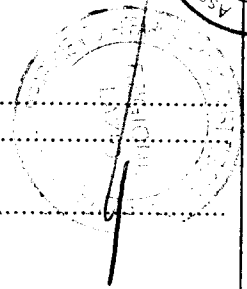
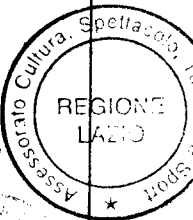
4.4 Rientra in un programma di recupero urbanistico/edilizio SI NO
se si, quali?.....

4.5 Altro

4.6 Tipologia dell'intervento:

1. Realizzazione, miglioramento, adeguamento - mediante interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche - dei percorsi pedonali riguardanti l'accessibilità ai centri storici.

2. Creazione di collegamenti in verticale al centro storico sopraelevato, mediante la realizzazione di ascensori - servoscale - piattaforme elevatrici - scale mobili - tapis roulant e tipologie simili



L'ASSESSORE

3. Adeguamento della funzionalità della strada di circonvallazione pedemontana mediante la realizzazione di aree di sosta, aree di parcheggio, raccordi per l'accessibilità al centro storico e servizi.

4. Arredo e riqualificazione dello spazio urbano e dei percorsi, recupero delle aree interne degradate con realizzazione di luoghi di sosta.

5. Recupero mediante la ristrutturazione di abitazioni o edifici fatiscenti e/o abbandonati, utilizzabili ad attività paracaricettiva, a basso costo, per l'ospitalità dei giovani ed anziani, compreso l'acquisto degli arredamenti ed attrezzature mobili.

4.7 Tipo d'intervento:

- nuova opera
- completamento
- ampliamento
- ristrutturazione

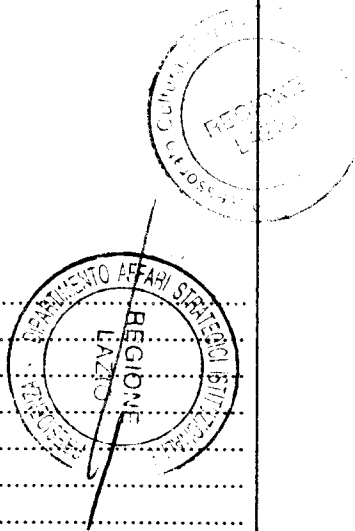
4.8 Costo complessivo dell'intervento Lire..... (Euro.....)

4.9 Piano dei tempi previsti a partire dalla data dell'eventuale approvazione del progetto esecutivo:

consegna lavori	mesi
compimento del 60% dei lavori	mesi
collaudo finale	mesi
totale	mesi

SEZIONE N. 5 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

5.1 Descrizione sintetica dell'intervento proposto.....
.....
.....
.....
.....
.....



5.2 Indicatori fisici dell'intervento:

Interventi di riqualificazione del centro storico

Centro storico inaccessibile (Sezione 3.1/a)

La proposta prevede la realizzazione di un parcheggio esterno ed il superamento del dislivello

- con ascensore SI NO
- con rampa (pendenza $\leq 8\%$) SI NO
- altro SI NO

se si, quale.....
.....

L'ASSESSORE

Centro storico parzialmente accessibile (Sezione 3.1/b)

La proposta prevede la realizzazione di un parcheggio esterno e di un collegamento con il centro abitato

- con ascensore SI NO
- con rampa (pendenza $\leq 8\%$) SI NO
- altro SI NO

se si, quale.....

Centro storico parzialmente accessibile (Sezione 3.1/c)

La proposta prevede la realizzazione di un parcheggio esterno, di un collegamento con il centro abitato e di una via di fuga

- con ascensore SI NO
- con rampa (pendenza $\leq 8\%$) SI NO
- con scalinata SI NO
- altro SI NO

se si, quale.....

Centro storico parzialmente accessibile (Sezione 3.1/d)

La proposta prevede la realizzazione di un parcheggio esterno e di un collegamento con il centro abitato

- con ascensore SI NO
- con rampa (pendenza $\leq 8\%$) SI NO
- con scalinata SI NO
- altro SI NO

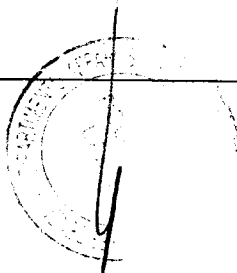
se si, quale.....

Centro storico accessibile (Sezione 3.1/e)

La proposta prevede la realizzazione di un parcheggio esterno e di un collegamento con il centro abitato

- con ascensore SI NO
- con rampa (pendenza $\leq 8\%$) SI NO
- con scalinata SI NO
- altro SI NO

se si, quale.....



L'ASSESSORE

Interventi di adeguamento funzionalità strada di circonvallazione pedemontana

Strada di circonvallazione pedemontana (Sezione 3.2/a)

La proposta prevede la realizzazione di aree di sosta, aree parcheggio, servizi, raccordi e collegamenti in verticale al centro storico sopraelevato

- aree di sosta SI NO
- aree di parcheggio SI NO
- servizi SI NO
- se si, quali?.....
(indicare la tipologia)
- raccordi per l'accesso al centro storico SI NO
- collegamenti in verticale al centro storico sopraelevato SI NO

Strada di circonvallazione pedemontana (Sezione 3.2/b)

La proposta prevede l'adeguamento di aree di sosta, aree parcheggio, servizi, già esistenti e la realizzazione di raccordi e collegamenti in verticale al centro storico sopraelevato

Adeguamento

- aree di sosta SI NO
- aree di parcheggio SI NO
- servizi SI NO

Realizzazione

- raccordi per l'accesso al centro storico SI NO
- collegamenti in verticale al centro storico sopraelevato SI NO

Strada di circonvallazione pedemontana (Sezione 3.2/c)

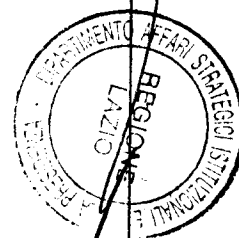
La proposta prevede l'adeguamento di aree di sosta, aree parcheggio, servizi, raccordi già esistenti e la realizzazione di collegamenti in verticale al centro storico sopraelevato

Adeguamento

- aree di sosta SI NO
- aree di parcheggio SI NO
- servizi SI NO
- raccordi per l'accesso al centro storico SI NO

Realizzazione

- collegamenti in verticale al centro storico sopraelevato SI NO

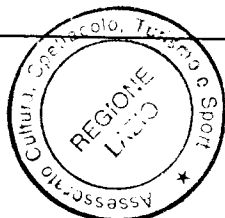


Interventi di riqualificazione del tessuto urbano mediante il recupero di aree degradate ed abitazioni fatiscenti e/o abbandonate

Aree all'interno del centro abitato (Sezione 3.3/a)

La proposta prevede l'arredo e riqualificazione dello spazio urbano e dei percorsi

- luoghi di sosta SI NO
- percorsi SI NO



L'ASSESSORE
[Signature]

se si, indicare sinteticamente la tipologia e le caratteristiche delle attrezzature e dei materiali che si intendono utilizzare negli interventi.....

.....
.....
.....
.....

Abitazioni all'interno del centro abitato (Sezione 3.3/b)

La proposta prevede il recupero di abitazioni o edifici fatiscenti e/o abbandonati da adibire ad attività paracettiva, a basso costo, per l'ospitalità di giovani ed anziani (\leq Lire 50mila-Euro 25,82/notte)

- strutture da adibire a ricezione turismo giovanile SI NO
camere de realizzare n.
posti letto da realizzare n.

- strutture da adibire a ricezione turismo terza età SI NO
camere de realizzare n.
posti letto da realizzare n.

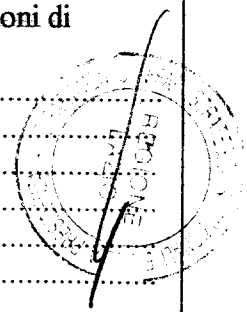


5.3 Elementi di coerenza dell'intervento con eventuali piani e programmi settoriali e/o territoriali ed il raccordo con altri interventi previsti o in fase di realizzazione. (specificare quali)

.....
.....
.....
.....
.....

5.4 L'intervento proposto è da considerarsi quale "piano - pilota" teso a verificare se il miglioramento dell'accessibilità contribuisce a frenare l'esodo, a favorire indirettamente il recupero degli edifici, a migliorare la qualità della vita, a creare alcune condizioni di lavoro

.....
.....
.....
.....



5.5 Il progetto proposto riguarda il completamento di un programma di intervento per una parte già realizzato o in fase di realizzazione? SI NO

Se si, indicare lo stato di avanzamento dei lavori (%)

5.6 Procedure di affidamento dei lavori che s'intendono adottare.....

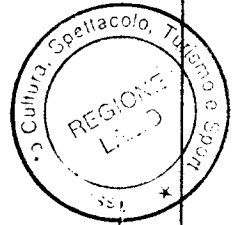
.....

5.7 Penalità previste per eventuali ritardi nell'ultimazione dei lavori.....

5.8 Fabbisogno complessivo di manodopera da impiegarsi per la durata della realizzazione dell'intervento

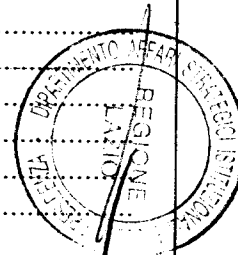
SEZIONE N. 6 - QUADRO DI DOMANDA E OFFERTA

6.1 Popolazione residente nel comune in cui è localizzato l'intervento n.
- abitanti residenti nel centro storico n.
- abitanti saltuari (non residenti utilizzo seconde case) %.....



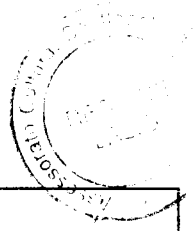
6.2 Emergenze storico-culturali nel centro abitato (musei - palazzi storici visitabili - chiese di valore storico architettonico - situazioni ambientali - manifestazioni culturali, folcloristiche, ecc.)

6.3 Principali attrattive turistiche culturali architettoniche archeologiche dell'area (indicare la distanza in Km - entro un raggio di 20 Km -).....



6.4 La località sede dell'intervento proposto è, o sarà, inserita in circuiti turistici? SI NO
Se sì, quali.....

6.5 Servizi nel centro storico - municipio
- farmacia
- posta
- attività commerciali
- attività alberghiere
- altro
quale?.....
Servizi al di fuori del centro storico
- municipio
- farmacia
- posta
- attività commerciali
- attività alberghiere
- altro
quale?.....



- 6.6 Strutture ricettive esistenti dentro il centro storico : n. posti letto n.
 Strutture ricettive esistenti al di fuori del centro storico: n. posti letto n.
- 6.7 Numero e tipologia di impianti ed infrastrutture per il tempo libero nel comune.....

- 6.8 Periodi di maggior afflusso turistico nel comune:
- 6.9 Volume presenze turistiche annue prima dell'intervento.....

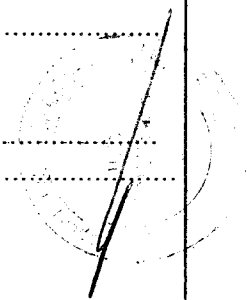
SEZIONE N. 7 - ANALISI DELLE RICADUTE ECONOMICHE

- 7.1 Soggetto gestore delle opere realizzate (nel caso di parcheggi, servizi, collegamenti verticali, strutture pararicettive).....

- 7.2 Tipologia dei principali servizi offerti.....

- 7.3 Volume di presenze turistiche annue attese dopo l'intervento.....
- 7.4 Fabbisogno atteso di addetti a regime a tempo pieno n.
- 7.6 Spese di gestione attese.....
- 7.7 Politiche promozionali che il soggetto gestore intende attuare per valorizzare il progetto:

- 7.8 A seguito della realizzazione dell'intervento proposto si prevede l'attivazione o l'espansione di attività commerciali, artigianali? SI NO
 se si, quali.....



L'ASSESSORE

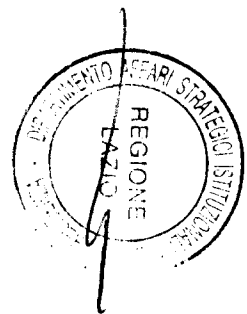
7.9

Incremento occupazionale complessivo atteso a regime.

Ove il progetto dia luogo ad occupazione (mantenimento o nuova occupazione) indicare i dati quantitativi e qualitativi di lavoratori occupati, nonché la presunta durata d'impiego, secondo la seguente classificazione:

- | | |
|---------------------------------------|---------|
| - donne | n. |
| - uomini | n. |
| - esclusi sociali | n. |
| - giovani di età inferiore ai 21 anni | n. |

doman266/esse



L'ASSESSORE



SCHEDA DI VALUTAZIONE

(La presente scheda deve essere compilata dal proponente ed allegata al Progetto Preliminare)

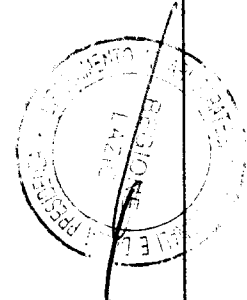
CODICE PROGETTO:.....

(riservato alla struttura regionale ricevente)

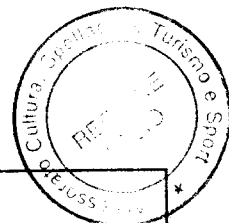
COMUNE:.....

PROGETTO:.....

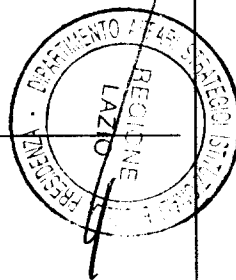
Descrizione Criteri	Misure	Valori	Valori inseriti dall'Ente	Valori determinati dall'ufficio
1) Costo complessivo dell'iniziativa			L.....	L.....
2) Accessibilità al centro storico				
- inaccessibile	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	16		
- parzialmente accessibile	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	14		
- accessibile	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	6		
3) Intervento di riqualificazione accessibilità al centro storico (Fare riferimento alle Sezioni 3 e 5 della domanda)				
3.1/a - centro storico inaccessibile	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No			
- con ascensore	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	6		
- con rampa	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	5		
- altro	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	3		
3.1/b - centro storico parzialmente accessibile	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No			
- con ascensore	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	5		
- con rampa	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	4		
- con scalinata	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	2		
- altro	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	1		
3.1/c - centro storico parzialmente accessibile	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No			
- con ascensore	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	4		
- con rampa	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	3		
- con scalinata	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	1		
- altro	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	0		
3.1/d - centro storico parzialmente accessibile	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No			
- con ascensore	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	3		
- con rampa	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	2		
- con scalinata	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	1		
- altro	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	0		
3.1/e - centro storico accessibile	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No			
- con ascensore	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	2		
- con scalinata	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	1		



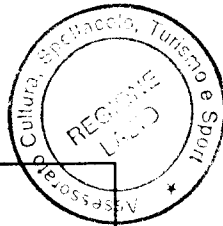
L'ASSESSORE
[Signature]



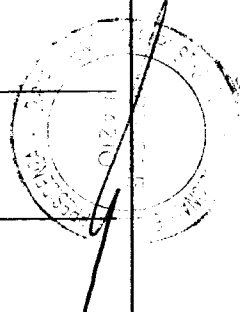
Interventi di adeguamento funzionalità strada di circonvallazione pedemontana				
3.2/a - Realizzazione di aree di sosta, parcheggi servizi , raccordi e collegamenti in verticale al centro storico sopraelevato.	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	9		
3.2/b - Realizzazione di raccordi e collegamenti in verticale al centro storico sopraelevato	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	5		
- Adeguamento di aree di sosta, parcheggi servizi.	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	3		
3.2/c - Realizzazione di collegamenti in verticale al centro storico sopraelevato.	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	4		
- Adeguamento aree di sosta, parcheggi servizi , raccordi.	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	2		
Interventi di riqualificazione del tessuto urbano recupero aree degradate ed abitazioni fatiscenti e/o abbandonate				
3.3/a - Arredo e riqualificazione spazio urbano e percorsi	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	5		
3.3/b - Recupero abitazioni fatiscenti e/o abbandonate per l'ospitalità di giovani ed anziani				
Posti letto da realizzare				
> di 20	N.....	5		
> di 10	N.....	4		
> di 5	N.....	3		
≤ di 5	N.....	2		
4) Quota del contributo richiesta				
< 60%	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	8		
< 70%	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	6		
≤ 80%	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	4		
5) Tempi previsti di realizzazione				
< 12 mesi al collaudo	mesi.....	3		
< 18 mesi al collaudo	mesi.....	2		
≤ 24 mesi al collaudo	mesi.....	1		
6) Coerenza con altri interventi settoriali e/o territoriali				
- interventi integrati nell'area	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	4		
- interventi sinergici nell'area	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	3		
- interventi coerenti nell'area	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	1		
- nessun intervento rilevante nell'area	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	0		
7) Raccordo con altri interventi nell'area				
- in fase di realizzazione	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	3		
- previsti	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	2		
- non previsti	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	0		



L'ASSESSORE *[Signature]*



8) Emergenze storico-culturali nel centro abitato (musei, palazzi storici visitabili, chiese di valore storico architettonico, ecc.) - di interesse nazionale - di interesse regionale - nessuna	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	3 1 0		
10) Attrattive turistiche (a distanza max 20 Km) - di interesse nazionale - interesse regionale - nessuna	Km..... Km..... Km.....	3 1 0		
11) Servizi - nel centro storico - al di fuori del centro storico	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	3 1		
12) Strutture ricettive - nel centro storico - al di fuori del centro storico	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	3 1		
13) Presenze turistiche nell'area - presenze/popolazione residente > 2 - presenze/popolazione residente > 1 - presenze/popolazione residente ≥ 1	N..... N..... N.....	3 1 0		
14) Creazione di occupazione diretta > 4 addetti (a tempo pieno) > 3 addetti (a tempo pieno) > 2 addetti (a tempo pieno) ≤ 2 addetti (a tempo pieno)	N..... N..... N..... N.....	6 4 2 0		
15) Politiche promozionali - concrete azioni promozionali - nessuna concreta azione promozionale prevista	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	1 0		
16) Incremento atteso dell'occupazione indotta > 10 addetti (a tempo pieno) > 5 addetti (a tempo pieno) ≥ 5 addetti (a tempo pieno)	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	4 2 0		
17) Pari opportunità - Donne > Uomini - Donne = Uomini - Donne < Uomini - Donne = 0 - Esclusi sociali -Giovani < 21 anni	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	1,2 0,6 0,2 0 1,5 1,5		
TOTALE VALORI INSERITI DALL'ENTE				
Firma del legale rappresentante e timbro dell'Ente				
.....				
TOTALE VALORI DETERMINATI DALL'UFFICIO (riservato alla struttura regionale ricevente)				
Il Funzionario regionale				
.....				



Fac-simile dell'Atto di Impegno
(da redigere su carta intestata dell'Ente ed allegare al progetto Esecutivo)

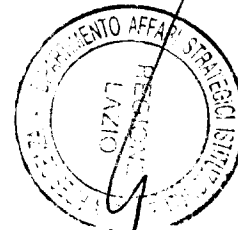
ATTO DI IMPEGNO

Il sottoscritto.....

in qualità di
(indicare i dati identificativi del soggetto pubblico proponente, indirizzo, cap, telefono, fax, codice fiscale, partita IVA)

proponente il Progetto denominato:.....
.....
.....

Codice progetto.....



Premesso

che la domanda del..... protocollo n..... è stata ammessa ai benefici della Legge 7 agosto 1997, n.266 articolo 16 comma 1 Fondo per il cofinanziamento di interventi regionali nei settori del Commercio e del Turismo, Deliberazione CIPE del 5 agosto 1998, n. 100, Delibera di Giunta Regionale del 26 ottobre 1999, n.5229, per un importo di contributo concesso pari a Lire.....(Euro.....), a fronte di una spesa ammessa di Lire.....(Euro.....), per la realizzazione del progetto suindicato;

che è consapevole delle condizioni che regolano la concessione del contributo e degli obblighi di corretta utilizzazione dei contributi ottenuti, nonché delle responsabilità civili e penali derivanti da dichiarazioni mendaci, da inadempienze o irregolarità e dalla violazione delle condizione poste dall'Avviso Pubblico

si impegna

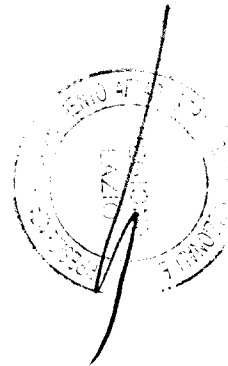
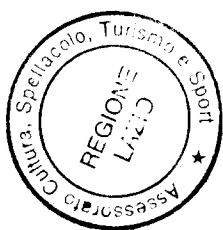
- a rinunciare ad ogni altro finanziamento pubblico proveniente da normative statali, regionali o comunitarie non cumulabile sullo stesso intervento;
- ad accettare le modalità di erogazione del contributo indicate nell'Avviso Pubblico;
- ad impiegare in via esclusiva il contributo oggetto di istanza per la realizzazione dell'intervento proposto e con le modalità indicate nel progetto approvato;
- di farsi carico del costo dell'intervento nella misura per quanto eccedente il contributo richiesto, e comunque in misura non inferiore al.....%;

L'ASSESSORE

- ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile, anche se derivante da ritardo nell'accredito alla Regione Lazio del cofinanziamento a carico dello Stato - senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
- a fornire ulteriore documentazione eventualmente richiesta dalla Regione Lazio;
- a consentire ed agevolare tutti i controlli eventualmente disposti dalla Regione Lazio prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento;
- a presentare rendiconti trimestrali sull'andamento fisico e finanziario dell'iniziativa secondo modelli prestabiliti dalla Regione Lazio;
- a restituire eventuali contributi, nei casi e nei modi previsti al punto 16 dell'Avviso Pubblico, o non utilizzati e/o non spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione Lazio, a causa della mancata o incompleta realizzazione dell'intervento;
- a rispettare il cronoprogramma (calendario dei lavori) previsto per la realizzazione dell'iniziativa, nonchè i termini che saranno stabiliti nell'atto di concessione;
- a non variare la destinazione delle opere finanziate per un periodo non inferiore a dieci anni e degli arredi ed attrezzature finanziate per un periodo non inferiore a cinque anni.

Località e data.....

Firma del legale rappresentante e timbro dell'Ente



L'ASSESSORE